

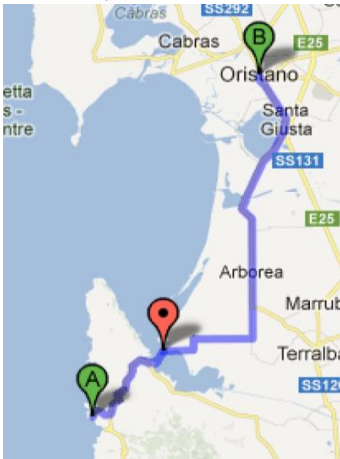


La Sardegna da scoprire

Per una vacanza da ricordare,

non perdere le nostre escursioni!

Tour 14 : Torre dei Corsari, Oristano



Duomo di S.M. Assunta, centro storico, un insediamento bizantino, come conferma la scoperta di tombe dell'epoca. Ricostruita in forme romaniche intorno al 1130.

Seminario Arcivescovile ha un aspetto maestoso e monumentale. Nel 1712 l'edificio, commissionato dall'arcivescovo Masones, era solo una piccola parte dell'attuale struttura;

Chiesa di San Francesco La prima struttura è del XIII secolo. Agli inizi dell'Ottocento si trovava in stato di avanzato degrado, la chiesa fu ricostruita con la direzione del Cima. Nella Chiesa di San Francesco si può ammirare un importante e suggestivo capolavoro di scultura: il crocifisso ligneo del 1350, di scuola gotica spagnola, detto "di Nicodemo".

Chiesa di Santa Chiara annessa al convento delle Clarisse. La presenza delle Clarisse in

città risale al 1260-1265, l'istituzione del monastero si riporta al XIII secolo in seguito all'autorizzazione concessa da Clemente VI al giudice di Arborea Pietro III de Bas Serra;

Chiesa del Carmine 1776-1785 su progetto di G.Viana, I lavori furono finanziati dal Marchese d'Arcais.

Sant'Ef시오 "Su Brugu" Nel 1792 si intraprese la costruzione della chiesa intitolata a Efisio Martire per volontà della popolazione del quartiere, detto Su Brugu, che contribuì a reperire i fondi e sciogliere così un voto fatto in occasione dell'invasione delle coste della Sardegna da parte della flotta francese.

Chiesa di San Martino risale al 1228 donata dal Giudice Pietro II ai monaci benedettini. Sull'altare un retablo decorato da medaglioni miniaturali con scene della passione è opera di artigianato sconosciuto..

Piazza Eleonora d'Arborea Chiamata anticamente Piazza di Città, fu ristrutturata nella prima metà dell'Ottocento; la piazza conserva ancora il fascino antico. Al centro domina il monumento in marmo alla Giudicessa Eleonora, scolpito dal fiorentino Ulisse Cambi e inaugurato nel 1881.

Palazzo degli Scolopi Sorto come Sinagoga, per la presenza di una nutrita colonia di ebrei a Oristano, passò nel 1676 in mano agli Scolopi, i quali fondarono le scuole pie cittadine. Il complesso degli Scolopi, dal 1830, fu oggetto di una marcata ristrutturazione ad opera del Cano, che caratterizzò la facciata attraverso l'inserimento di elementi di matrice classica.

Palazzo Carta-Corrias attribuita all'architetto cagliaritano Gaetano Cima commissionata dal nobile e munifico Giuseppe Corrias, attorno alla metà dell'ottocento.

Palazzo D'Arcais (Siviero) Il primo palazzo signorile ad essere edificato alla fine del Settecento in Corso Umberto I, fu il Palazzo Siviero già D'Arcais.

Palazzo De Castro dove abitò e morì Salvator Angelo De Castro sorge nell'omonima via. L'edificio mostra nei particolari decorativi l'influenza gotico aragonese. La Torre di San Cristoforo o di Mariano II, era una delle porte di ingresso alla città, chiamata Porta Manna. Il corpo principale si eleva per un'altezza di circa 19 metri e si sviluppa ad "U", la parte rivolta verso la città è aperta, mentre gli altri tre lati rivolti verso l'esterno, sono chiusi.

La Torre di Portixedda Posto alla confluenza tra la via Mazzini e la piazza Mariano La torre eretta in epoca giudicale prese il nome dalla porta minore della cinta muraria della città, di cui era posta a difesa.

L'ANTIQUARIUM ARBORENSE dispone di un patrimonio di Beni Culturali formato in particolare dalle collezioni archeologiche, è uno dei pochi musei in Sardegna a disporre di una sezione espositiva dedicata ai non vedenti e agli ipovedenti.

Basilica del Rimedio era la parrocchiale di un paese distrutto, Nuracraba. Dal 1957 ha assunto il titolo di Basilica minore. Le forme attuali a croce latina, rimandano al secolo XIX, benché il culto del Rimedio rimonti almeno al Cinquecento, sull'altare Maggiore, il simulacro ligneo della Madonna del Rimedio, di bottega sardo-campana della prima metà del 600

